

100 ITALIAN SPORT STORIES

SAILING AND WATER SPORTS



SilvanaEditoriale



IDEAZIONE E CURATELA
IDEA AND CURATION

Antonio Tajani
VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E MINISTRO
DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE
VICE-PRESIDENT OF THE COUNCIL OF MINISTERS
AND MINISTER OF FOREIGN AFFAIRS AND
INTERNATIONAL COOPERATION

Marco Granelli
PRESIDENTE CONFARTIGIANATO IMPRESE
PRESIDENT OF CONFARTIGIANATO IMPRESE

Ermete Realacci
PRESIDENTE FONDAZIONE SYMBOLA
PRESIDENT OF FONDAZIONE SYMBOLA

Ernesto Lanzillo
PRESIDENTE DELOITTE & TOUCHE S.P.A. E PRIVATE
LEADER DELOITTE CENTRO MEDITERRANEO
PRESIDENT OF DELOITTE & TOUCHE S.P.A. AND
PRIVATE LEADER DELOITTE CENTRO MEDITERRANEO

Paolo Manfredi
RESPONSABILE SPORT CONFARTIGIANATO IMPRESE
HEAD OF SPORT CONFARTIGIANATO IMPRESE

Domenico Sturabotti
DIRETTORE FONDAZIONE SYMBOLA
DIRECTOR OF FONDAZIONE SYMBOLA

Mauro Battocchi
DIRETTORE GENERALE PER LA CRESCITA E LA
PROMOZIONE DELLE ESPORTAZIONI, MINISTERO
DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE
DIRECTOR GENERAL FOR GROWTH AND EXPORT
PROMOTION, MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS AND
INTERNATIONAL COOPERATION

Lamberto Maria Moruzzi
DIRETTORE CENTRALE PER LA DIPLOMAZIA
SCIENTIFICA, SPAZIALE E SPORTIVA, MINISTERO
DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE
CENTRAL DIRECTOR FOR SCIENTIFIC, SPACE, AND
SPORTS DIPLOMACY, MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS
AND INTERNATIONAL COOPERATION

Silvia Marrara
CAPO UFFICIO XII – DIPLOMAZIA SPORTIVA,
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
HEAD OF OFFICE XII – SPORTS DIPLOMACY,
MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS AND INTERNATIONAL
COOPERATION

COORDINAMENTO EDITORIALE
EDITORIAL COORDINATION

Luca Gallotti
FONDAZIONE SYMBOLA

Alessandro Pilosu
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS AND INTERNATIONAL
COOPERATION

REDAZIONE
COPY EDITING

Laura Castelli Gattinara di Zubiena
FONDAZIONE SYMBOLA

Lisa D’Emidio
FONDAZIONE SYMBOLA

Matteo Donisi
FONDAZIONE SYMBOLA

Alessandro Magini
FONDAZIONE SYMBOLA

Arianna Meloni
DELOITTE PRIVATE MARKET SPECIALIST

SI RINGRAZIANO
THANKS TO

Emil Abirascid
FONDATORE E DIRETTORE STARTUPBUSINESS.IT
FOUNDER AND DIRECTOR OF STARTUPBUSINESS.IT

Luca Corsolini
GIORNALISTA
JOURNALIST

Antonella Cotta Ramusino
ART DIRECTOR DI BLUE DESIGN
E YACHT COORDINATOR DI AD ITALIA
ART DIRECTOR OF BLUE DESIGN
AND YACHT COORDINATOR OF AD ITALIA

Fabio Menicacci
SEGRETARIO NAZIONALE ANCOS APS
NATIONAL SECRETARY ANCOS APS

Bruno Panieri
DIRETTORE POLITICHE ECONOMICHE
CONFARTIGIANATO IMPRESE
DIRECTOR OF ECONOMIC DEVELOPMENT
CONFARTIGIANATO IMPRESE

INDICE

INDEX

004 **PREMESSA**
a cura di Antonio Tajani

IT

Il mare è parte integrante dell’identità italiana. Ne disegna la geografia, ne custodisce la storia, ne orienta il futuro. Sulle sue rive è nato un saper fare che unisce i mestieri antichi alle tecnologie d’avanguardia e le capacità artigianali alle innovazioni. Le cento storie raccolte in questo volume raccontano proprio questo. Sono storie di imprese, università, centri di ricerca che attorno alla vela e agli sport d’acqua hanno costruito eccellenze capaci di conquistare i mercati del mondo, nelle quali tecnologia e bellezza, prestazione e sostenibilità procedono insieme. Lo sport è un grande motore di crescita e innovazione, un pilastro della diplomazia della crescita che ho messo al centro del mio mandato per promuovere l’export e l’internazionalizzazione dei nostri territori. L’industria sportiva è anche uno straordinario volano di sviluppo e benessere. Vale quasi 32 miliardi, pari all’1,5% del PIL. L’Italia è il quinto Paese esportatore al mondo di beni sportivi. Il nostro export in questo settore vale quasi 5 miliardi. Le nostre imprese detengono importanti quote delle esportazioni mondiali: 9,6% nel settore caccia e pesca e 5% negli sport acquatici. Sono numeri da grande industria, ma l’obiettivo è fare sempre di più e meglio per promuovere le nostre filiere.

Con la nostra azione di diplomazia sportiva mettiamo lo sport e le nostre imprese al centro dell’azione per la crescita e di tutti i forum imprenditoriali che organizziamo in Italia e nel mondo. Abbiamo istituito la Giornata dello Sport Italiano nel Mondo che si tiene ogni anno a settembre. Quest’anno la dedicheremo proprio alla vela e al nuoto, due discipline simbolo della nostra migliore tradizione sportiva e nelle quali trovano applicazione i prodotti più innovativi della nostra industria. Questo volume è uno strumento operativo per le nostre Ambasciate, i Consolati, gli Istituti di Cultura e tutta la squadra dell’internazionalizzazione, una bussola per tracciare una rotta per valorizzare al meglio le nostre eccellenze. Una rotta che ha un approdo ben preciso. Nel 2027 l’America’s Cup arriverà per la prima volta in Italia, nelle splendide acque del Golfo di Napoli. Con il gioco di squadra di tutto il sistema sportivo nazionale, la più innovativa competizione del mare sarà la vetrina e il trampolino di lancio di un’Italia che trasforma la ricerca in innovazione e l’innovazione in manifattura di qualità. Le pagine che seguono raccontano un Paese che naviga verso il futuro senza dimenticare le proprie radici. Perché il mare non è mai stato un confine. È un ponte di pace, dialogo e crescita condivisi. Buona lettura e buon vento all’Italia!

ANTONIO TAJANI

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
E MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
E DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE

Introduzione

Introduction

IT

*Non esiste vento favorevole
per il marinaio che non sa dove andare.*
Seneca

Nel 1992, le immagini del Moro di Venezia, la prima imbarcazione italiana a contendersi la finale della Coppa America nei 141 anni di storia del trofeo, tennero milioni di persone incollate alla televisione, rivelando al Paese la bellezza e la tecnica della vela. Quell'impresa raccontò, e continua a raccontare, un legame antico, quello tra gli italiani e l'acqua, che attraversa i secoli, dalle regate remiere delle repubbliche marinare ai successi olimpici nel canottaggio, nella canoa e nel nuoto, fino alle grandi imprese oceaniche e in solitaria dell'età contemporanea. Una storia che racconta la passione di un intero Paese, il talento dei suoi atleti e la capacità di ospitare e organizzare grandi eventi. Ma anche una storia produttiva e culturale, scritta da imprese, enti non profit, territori e comunità che ogni giorno trasformano lo sport in un motore di sviluppo per manifattura, turismo e innovazione, riconosciuto e apprezzato in tutto il mondo.

Questo legame con l'identità nazionale trova radici anche nella geografia del nostro Paese. Con circa 7500 km di coste¹, oltre 1500 laghi e circa 1200 fiumi, l'Italia dispone di un patrimonio d'acqua tra i più ricchi e diversificati d'Europa. Un contesto che, nel tempo, non ha soltanto favorito la pratica degli sport acquatici, ma ha contribuito alla

formazione di competenze, saperi tecnici e attività produttive profondamente legati all'acqua. È su questo patrimonio, alimentato dall'incontro tra territorio, cultura e capacità imprenditoriale, che si è sviluppato uno degli ecosistemi sportivi e manifatturieri più distintivi del Paese. In questo ecosistema, la collaborazione tra imprese, progettisti, atleti, centri di ricerca e associazioni sportive accelera il trasferimento di conoscenze tra pratica sportiva e innovazione tecnologica. Le esigenze delle competizioni diventano un banco di prova per sperimentare nuovi materiali, soluzioni progettuali e tecnologie green che trovano applicazione nella cantieristica, nella componentistica, nell'abbigliamento tecnico e nelle attrezzature per le diverse discipline. Un modello di innovazione aperta che unisce qualità manifatturiera, design, sostenibilità ambientale e capacità di personalizzazione, rafforzando la competitività internazionale del Made in Italy.

Nel 2027 l'Italia ospiterà, per la prima volta, l'America's Cup, uno degli eventi sportivi più iconici e tecnologicamente avanzati al mondo. L'appuntamento, che si terrà a Napoli, non è solo una competizione velica, ma una piattaforma globale di visibilità e di attivazione economica. L'ultima edizione

¹ <

ha registrato un’audience televisiva cumulata nell’ordine di centinaia di milioni di spettatori a livello mondiale, con una copertura diffusa in oltre 180 nazioni e una forte esposizione digitale, tra streaming e social media. Un impatto che, per la nazione ospitante, si traduce in ritorni reputazionali, turistici e produttivi di scala internazionale. La Coppa America, con il suo carico di innovazione tecnologica – foil, aerodinamica, simulazioni digitali, materiali compositi di nuova generazione – può rendere visibile al grande pubblico il sistema produttivo italiano, che va ben oltre la vela e coinvolge l’intero universo degli sport acquatici, dalla progettazione navale all’impiantistica sportiva, dall’abbigliamento tecnico ai dispositivi per la sicurezza, dalla ricerca sui materiali fino ai servizi e alla formazione. Ma soprattutto offre l’occasione di leggere insieme sport e industria, passione e produzione, evento e sviluppo. Per Napoli e per l’Italia non sarà quindi soltanto un grande appuntamento agonistico, ma una vetrina per raccontare il nostro sistema produttivo e il suo radicamento nei territori. L’Italia è infatti ricca di capitali del mare. Da Genova a Napoli, da Trieste a Brindisi, da Cagliari a Palermo, passando anche per tanti distretti come quello del Lago d’Iseo, dove si concentra un’importante produzione di corde e reti. Nel nostro Paese ogni riva ha saputo costruire una propria identità, ogni porto è in grado di raccontare una storia diversa. Il binomio

sport e acqua è inoltre profondamente legato alle comunità locali, che promuovono l’aggregazione sociale e lo sviluppo di competizioni sul territorio, come nel caso del Circolo ILVA Bagnoli, che sorge proprio nell’area dove saranno collocate le basi logistiche e operative dei team internazionali dell’America’s Cup 2027. Attraverso questa trama composta da imprese competitive, saper fare artigiano, geografie produttive e comunità appassionate prende vita un patrimonio che va ben oltre la dimensione economica. Nasce da questa consapevolezza il volume *100 Storie Italiane di Sport: Vela e Sport d’Acqua*, promosso e realizzato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Fondazione Symbola e Confartigianato Imprese, insieme a Deloitte come knowledge partner. Le cento esperienze raccontate in questa pubblicazione non hanno l’ambizione di rappresentare in modo esaustivo l’intera filiera degli sport d’acqua. Piuttosto offrono uno spaccato della straordinaria varietà di competenze, specializzazioni produttive e capacità innovative che caratterizzano il sistema italiano. Un ecosistema composto da imprese, territori, associazioni, centri di ricerca e comunità che, con ruoli e competenze differenti, contribuiscono ogni giorno a produrre – come ricordava Carlo Maria Cipolla – all’ombra dei campanili cose belle che piacciono al mondo.

recorded a cumulative television audience of hundreds of millions of viewers worldwide, with widespread coverage in over 180 countries and strong digital exposure through streaming and social media; an impact that, for the host nation, translates into reputational, tourist, and productive returns on an international scale. The America’s Cup, with its wealth of technological innovation – foils, aerodynamics, digital simulations, new-generation composite materials – can make visible to the general public such an Italian production system, which goes far beyond sailing and involves the entire universe of water sports, from naval design to sports facilities, from technical apparel to safety devices, from materials research to services and training. But above all

100 STORIE

001 ADVANCED YACHTS
002 AKRON
003 ANGELEYE
004 ANTAL
005 ARENA
006 ARMARE
007 ATLANTIS
008 AVM 1959
009 BARCOLANA
010 BASE LUNA ROSSA
011 BASICNET
012 BIG MAMA KAYAK
013 C.M.F.
014 C4 CARBON
015 CAMPAGNOLO
016 CANTIERE DEL PARDO
017 CANTIERE NAVALE FACCENDA
018 CARIBONI
019 CARVICO
020 CD SAILS
021 CENTRO IPERBARICO RAVENNA
022 CENTRO NAUTICO ADRIATICO
023 CENTRO PROTESI INAIL
024 CETMA COMPOSITES
025 CHALLENGER SAILS
026 CIRCOLO DEL REMO
E DELLA VELA ITALIA
027 CIRCOLO DELLA VELA
BRINDISI
028 CIRCOLO DELLA VELA
SICILIA
029 CIRCOLO DELLA VELA
TERMOLI
030 CIRCOLO NAUTICO POSILLIPO
031 CIRCOLO VELICO LUCANO
032 CLUB VELICO TRASIMENO

033 COELMO
034 COMAR YACHTS
035 CRESSI
036 CROPELLI
037 CS CANOE
038 DAINESE
039 DIVESYSTEM
040 ELIGIO RE FRASCHINI
041 ESSILORLUXOTTICA
042 EXO KAYAK
043 FALCONERI
044 FERRARI
045 FERRETTI GROUP
046 FILIPPI BOATS
047 FLO’SAIL
048 FLOATEX
049 FLYGROOVE
050 FONDAZIONE CVC –
CENTRO VELICO CAPRERA
051 GOTTIFREDI MAFFIOLI
052 HAND SPORTS
053 ICE YACHTS
054 IIT ISTITUTO ITALIANO
DI TECNOLOGIA
055 ISI POOLS
056 ITALIA YACHTS
057 JAKED
058 LICOSPARS
059 MARES
060 MASTER
061 MAXSPAR
062 MICROGATE
063 MICROPLUS
064 MONTEISOLA CORDE
065 MONTURA
066 MOTONAUTICA F.LLI RANIERI

067 MYLIUS YACHTS
068 MYRTHA POOLS
069 NEO YACHTS & COMPOSITES
070 NO-MADE BOARDS
071 NORTHERN LIGHT
COMPOSITES
072 OLIMPIC SAILS
073 ONESAILS
074 PERSICO MARINE
075 PIRELLI
076 PRADA
077 QUICK GROUP
078 RACING SPIRIT
079 RAFTING AVENTURE
VILLENEUVE
080 RED BULL SAILING ACADEMY
081 RETIFICIO LA RETE
082 RRD ROBERTO RICCI DESIGNS
083 SABFOIL
084 SALICE OCCHIALI
085 SANGIORGIO MARINE
086 SANLORENZO
087 SEACSUB
088



Advanced Yachts

IT

Barche a vela create su misura, come un lussuoso abito sartoriale, sintesi tra design, performance e artigianalità Made in Italy. È questa la cifra di Advanced Yachts, che progetta e sviluppa yacht da regata e crociera contraddistinti dall'utilizzo di materiali innovativi e da avanzate tecniche di costruzione. Fondata a Milano da Antonella Di Leo e Marco Tursini, l'azienda realizza catamarani e yacht a vela ad alte prestazioni e dalla vocazione sportiva: competitivi in regate ufficiali e, allo stesso tempo, fruibili in crociera veloce.

Dotata di un team di architetti navali di fama mondiale, affiancato da sapienti artigiani, Advanced Yachts integra la tradizione del know-how nautico italiano a tecnologie innovative di idrodinamica digitale per realizzare imbarcazioni all'avanguardia e sostenibili. La rilevazione dei dati relativi agli yacht, forniti a modelli di intelligenza artificiale e applicati a software di fluidodinamica computazionale, consente infatti di valutare con precisione distribuzione del peso e beccheggio, ottimizzandone così le prestazioni. Tutte le strutture – scafi, ponti, sovrastrutture e paratie – sono interamente in carbonio e hanno anime sagomate in 3D con macchine CNC, superiori per galleggiabilità e resistenza. La laminatura viene eseguita utilizzando la tecnica di infusione sottovuoto, che elimina gli sprechi di resina dannosi per l'ambiente e aiuta a ridurre il peso, assicurando una maggiore affidabilità. Esempio di navigazione sostenibile e performante è il catamarano a vela AC72: grazie a un sistema di propulsione ecologica avanzata, utilizza alternatori ad alta potenza per recuperare l'energia in eccesso.

[www.advanced](http://www.advancedyachts.com)



Akron

IT

Il nome Akron – vetta, in greco antico – rispecchia perfettamente la filosofia dell’azienda: fornire agli atleti i costumi da competizione e gli accessori per sport acquatici più performanti e innovativi, per raggiungere il vertice dei loro obiettivi. Nata nel 2005 a Sommacampagna (VR) dall’esperienza e dal know-how di Andrea Beccari e Domenico Fioravanti, campioni plurimedagliati in diverse specialità di nuoto, Akron è un’azienda attiva nella produzione di costumi da bagno, abbigliamento e attrezzature per sport in acqua che sono realizzati con materiali e tessuti tecnici traspiranti, studiati per garantire prestazioni elevate.

Con un team dedicato di esperti di design e del movimento applicato, affiancato da professionisti del settore nuoto, il centro R&S AkronLAB sviluppa e progetta prodotti tecnologicamente avanzati, in grado di massimizzare le prestazioni dei nuotatori. Ne è un esempio il nuovo tech suit VENOM, che si distingue per la costruzione ergonomica piatta delle saldature e un design che riduce l’ingresso di acqua e favorisce lo scivolamento, assicurando velocità e aderenza; o la linea swimwear, omologata FINA per le competizioni nazionali e internazionali di nuoto, che utilizza tessuti ecosostenibili ad alta prestazione. Creata per gli atleti della storica realtà sportiva Nuotatori Milanesi, offre alle squadre e ai club la possibilità di personalizzare l’abbigliamento tecnico da piscina. Grazie alla lavorazione artigianale completamente Made in Italy, Akron assicura qualità tecnologica e cura dei dettagli, per prodotti altamente performanti.

www.akronitalia.com

EN

The name Akron – summit, in ancient Greek – perfectly reflects the company’s philosophy: to provide athletes with the highest-performing and most innovative competition swimwear and aquatic sports accessories, to reach the peak of their goals. Born in 2005 in Sommacampagna (VR) from the experience and know-how of Andrea Beccari and Domenico Fioravanti, multi-medaled champions in various swimming specialties



AngelEye

IT

La sicurezza nelle piscine, così come in tutti i luoghi dello sport, è un aspetto fondamentale, ma deve essere tanto presente quanto invisibile, per non interferire con lo svolgimento della competizione e con le performance degli atleti, che si tratti di professionisti o amatoriali. Da oltre vent’anni AngelEye lavora esattamente su questo aspetto decisivo. L’azienda di Bolzano sviluppa sistemi di rilevazione annegamento basati su tecnologie innovative nel campo dell’intelligenza artificiale, che riescono a integrare videocamere subacquee e aeree, analisi in tempo reale e dispositivi di allerta. I sistemi possono essere installati in tutte le tipologie di piscine, pubbliche e private, sia già esistenti sia di nuova costruzione.

Il sistema di rilevamento annegamento AngelEye LifeGuard riesce a individuare tempestivamente situazioni di potenziale pericolo in acqua scansionando la vasca in maniera continua attraverso l’analisi dei flussi video provenienti dalle videocamere. In questo modo, il personale viene supportato nella sorveglianza attraverso immagini e posizioni, che permettono di intervenire subito e con precisione. Così avviene nell’Aquamore Bocconi Sport Center di Milano, dove il sistema LifeGuard è installato nella vasca olimpionica da 25 × 50 metri e nella vasca di riscaldamento realizzate da Myrtha Pools: un esempio che mostra come negli sport acquatici italiani esista una filiera capace di tenere insieme progettazione, gestione, innovazione e sicurezza. Oggi, più di trecento piscine in venti Paesi si affidano all’esperienza AngelEye.

www.angeleye.tech

EN

Security in swimming pools, as in all sports venues, is a fundamental aspect, but it must be present and



Antal

IT

Da quasi cinquant'anni Antal sviluppa attrezzature di coperta per barche a vela che contribuiscono a rendere la navigazione più sicura, efficiente e performante. Punto di riferimento della componentistica nautica Made in Italy, l'impresa realizza hardware che uniscono innovazione, affidabilità e personalizzazione dalle imbarcazioni da crociera ai più competitivi yacht da regata. Fondata nel 1977 a Padova dalla famiglia Carraro, Antal ha dato vita nel 2026 al Gruppo Antal, rafforzando la propria presenza internazionale attraverso la collaborazione con XPO, Karver e Ropeye, con l'obiettivo di offrire soluzioni sempre più complete fin dalle fasi di progettazione del piano di coperta.

Con oltre mille prodotti progettati, lavorati e assemblati internamente, Antal sviluppa soluzioni standard e su misura grazie a un reparto Ricerca e Sviluppo che collabora con velisti e atleti esperti in regate internazionali e che ha portato alla nascita di brevetti e prodotti innovativi: il Low Friction Ring, per esempio, che rivoluziona la gestione delle cime sulle barche a vela; il winch in carbonio per maxi yacht e lo spinner in bioplastica, risultato di una costante ricerca su materiali avanzati e attenzione alla sostenibilità. Dai trimarani Fila di Giovanni Soldini al Team Azzurra, fino alla Clipper Round the World Yacht Race 2026, le soluzioni Antal sono presenti a bordo di alcune delle più prestigiose imbarcazioni da competizione. Un riconoscimento che conferma la capacità di trasformare l'esperienza maturata sui campi di regata in tecnologie affidabili e innovative.

www.antal.it

EN



Arena

IT

Centinaia sono le medaglie olimpiche conquistate indossando Arena: da Novella Calligaris, la prima italiana a vincere una medaglia olimpica nel nuoto, a Matt Biondi, che ha superato record mondiali scendendo sotto i 49 secondi nei 100 m stile libero; o anche Massimiliano Rosolino, quattordici volte campione europeo e vincitore di sessanta medaglie tra Giochi Olimpici, campionati italiani ed europei. Nata nel 1973 a Tolentino (MC), oggi Arena è presente in 116 Paesi e rappresenta uno dei brand più influenti del settore.

Nel nuoto, dove pochi centesimi di secondo possono cambiare le sorti di una gara, la leggerezza dell'abbigliamento tecnico è fondamentale: per questo Arena ha ideato la sua prima linea di costumi con un tessuto innovativo dal peso di soltanto diciotto grammi. Divenuta sponsor tecnico della Federazione Italiana Nuoto (FIN) e della Federazione Italiana Triathlon (FiTri), dal 2012 Arena ha rivoluzionato il settore creando linee tecnologiche come Powerskin Carbon-Pro, che intreccia la fibra di carbonio direttamente nel tessuto: la "compressione intelligente", termine ormai consolidato nel linguaggio del nuoto, migliora la performance aumentando l'apporto di sangue ai muscoli e garantendo all'atleta libertà di movimento, velocità e comfort. Per rendere i suoi prodotti più performativi, Arena coniuga la ricerca sui costumi da bagno con dati di aerodinamica e idrodinamica, in gran parte condivisi con la Formula Uno e con l'America's Cup, sullo studio del comportamento di corpi e tessuti immersi in fluidi.

www.arenasport.com

EN

Hundreds of Olympic medals have been won wearing Arena: from Novella Calligaris, the first Italian to win an Olympic medal in swimming, to Matt Biondi, who broke world records by going under 49 seconds in the 100m freestyle; or also Massimiliano Rosolino, 14 times European champion and winner of 60 medals at the Olympic Games, Italian championships, and European championships. Born in 1973 in Tolentino



Atlantis

IT

Aiutare i velisti, gli operatori e gli amanti del mare ad affrontare le condizioni meteorologiche più estreme in totale sicurezza è l'obiettivo di Atlantis, specializzata nella produzione di giubbotti di salvataggio ed accessori nautici ad alta prestazione per la navigazione, sportiva e professionale, che soddisfano i più elevati standard di qualità e conformità alle normative vigenti nel settore dei sistemi di sicurezza marittima.

Nata nel 2004 a Genova, Atlantis si occupa di progettazione, produzione e certificazione di dispositivi di salvataggio e di prodotti di sicurezza innovativi, affidabili ed ergonomici per impiego navale, militare e professionale, con linee dedicate alla navigazione a vela ludica e da competizione. Dai dispositivi di protezione individuale alle tute da immersione, fino ai razzi di segnalazione elettronici e alle zattere di salvataggio di ultima generazione, tutte le soluzioni Atlantis sono prodotte in Italia, garantendo il controllo diretto della filiera e la personalizzazione. L'attività di ricerca, innovazione sui materiali e sviluppo proprietario ha portato a prestigiose collaborazioni: il sistema di salvataggio SAL 11 MMI Atlantis per la Marina Militare Italiana, le cinture Solas, Admiral e Rex per le maggiori compagnie crocieristiche mondiali e il giubbotto di salvataggio autogonfiabile Falcon 275 N, personalizzato per la Federazione Italiana Vela. Quest'ultimo è dotato di un tessuto certificato altamente resistente, con un sistema di ritenzione nastri e fibbie a sgancio rapido ad alta tecnologia ed è studiato per le attività veliche di Ocean Race e da competizione.

www.atlantisitalia.it

EN

Helping sailors, operators, and sea lovers face the most extreme weather conditions in total safety is the goal of Atlantis, specializing in the production of high-performance life jackets and nautical accessories for sports and professional navigation, which meet the highest quality standards and compliance with current regulations in the maritime safety systems sector.

Founded in 2004 in Gen



Barcolana

IT

È la regata più grande al mondo per numero di partecipanti e ogni anno, nella seconda domenica di ottobre, invade il Golfo di Trieste con migliaia di barche a vela provenienti da tutto il globo. Per capire cosa sia realmente la Barcolana basta guardare i dati relativi all'edizione del 2025: quasi 2000 imbarcazioni da 29 Paesi, 20.000 persone in mare tra atleti, organizzatori e pubblico, un indotto stimato di oltre 480.000 visitatori e 160 eventi culturali organizzati in città durante il periodo della regata. Numeri che valgono un record, ma che ormai non stupiscono più, visto che già nel 2018 l'iniziativa aveva visto oltre 2500 iscrizioni.

La competizione agonistica trasforma così da quasi sessant'anni la città di Trieste nella capitale europea della vela sportiva, recuperando quell'antica e radicata tradizione marinara che è tipica delle coste venete, friulane e istriane. Un evento sportivo che è riuscito ad affermarsi come fenomeno cult e che, nel tempo, è diventato il motore di un'economia blu virtuosa, con importanti ricadute su tutto il territorio. Ma a beneficiare della Barcolana sono innanzitutto gli atleti: all'ombra del Castello di Miramare, gli sportivi amatoriali hanno l'occasione di poter gareggiare al fianco di alcuni tra i più importanti professionisti al mondo. Nel corso degli anni, infatti, hanno partecipato alla Regata Coppa d'Autunno (questo il nome ufficiale della Barcolana) velisti del calibro di Mauro Pelaschier o del quattro volte campione dell'America's Cup Russell Coutts.

www.barcolana.it

EN

It is the largest regatta in the world by number of participants and every year, on the second Sunday of October, it invades the Gulf of Trieste with thousands of sailboats from all over the globe. To understand what the Barcolana truly is, one only needs to look at the data from the 2025 edition: almost 2,



Base Luna Rossa

IT

In quasi trent'anni di vita e sette partecipazioni all'America's Cup, Luna Rossa è diventata un simbolo italiano, un'icona in cui la nazione si identifica e che regala emozioni a milioni di persone. Nel 2027, poi, per la prima volta in quasi due secoli di storia, la Coppa America approda in Italia e Luna Rossa, la squadra di casa, potrà spiegare le sue vele all'ombra del Vesuvio, nel Golfo di Napoli. Ma dietro un team che compete ai massimi livelli non c'è solo il talento di atleti e costruttori, ma anche un'intensa e costante attività di ricerca e sviluppo.

È nella base operativa di Cagliari che ogni giorno il team guidato dall'Amministratore Delegato Max Sirena, insieme a tecnici e personale altamente specializzato, lavora su un ampio ventaglio di soluzioni innovative. Il quartier generale di Luna Rossa, infatti, è anche un hub di eccellenza per attività di ricerca e sviluppo legate al mondo della vela professionistica. Anni di preparazione, test, raccolta e analisi dei dati anticipano la competizione e sono fondamentali per ottimizzare le prestazioni della barca. Negli hangar si eseguono lavorazioni sulla struttura in carbonio, sull'idraulica, sulle vele e sull'elettronica della barca, ma è l'Edificio Ichnusa il cuore pulsante della base. In questa struttura, infatti, ci sono gli uffici, i dipartimenti di progettazione e di ingegneria e anche un'area dedicata al simulatore: un connubio di tecnologia e know-how che serve a trasformare la performance sportiva in un processo scientifico di crescita quotidiana.

www.lunarossachallenge.com

EN

In almost 30 years of life and seven participations in the America's Cup, Luna Rossa has become an Italian symbol, an icon with which the nation identifies and that evokes emotions in millions of people. Then, in 2027, for the first time in almost two centuries of history, the America's Cup arrives in Italy and Luna Rossa, the home team, will be able to unfurl its sails in the shadow of Vesuvius, in the Gulf of Naples. But behind a team that competes at the highest levels there is not only the talent of athletes and builders, but also an intense and



BasicNet

IT

BasicNet è un gruppo che opera nel settore dell’abbigliamento e che è cresciuto acquisendo negli anni brand che hanno legato il loro marchio al mondo dello sport. Fanno parte del gruppo brand iconici come Kappa, Jesus Jeans, K-Way, Superga, Briko, Sebago, Woolrich e Sundek. Con un’offerta così ampia, il gruppo si rivolge agli appassionati di numerosi sport, tra cui calcio, basket, rugby, atletica, tennis e altri.

Sul fronte degli sport nautici, i marchi più attivi sono Sebago, Kappa, K-Way e Sundek. Fondata nel Maine nel 1946, Sebago è nota per gli iconici mocassini da barca della linea Docksides, legati alla vita nautica sul molo e in barca, da sempre pilastro dello stile Sebago. Dal 2015, invece, Kappa è sponsor tecnico della Federazione Italiana Canoa e Kayak, accompagnando la nazionale azzurra di canoa e paracanoa alle Olimpiadi. Altra partnership del gruppo BasicNet è quella siglata nel 2023 tra K-Way e Leonardo Fioravanti, il surfista italiano che ha conquistato per primo la tappa della World Surf League. Il risultato è arrivato a pochi giorni dal lancio delle capsule SS26 realizzate insieme a K-Way, di cui Fioravanti è brand ambassador. Sempre dal 2023 K-Way è sponsor della Federazione Italiana Surfing Sci Nautico e Wakeboard e nell’estate 2026 ha firmato un accordo di sponsorizzazione tecnica con Wakeparadise Milano. Infine Sundek, uno dei nuovi brand entrato nel Gruppo BasicNet, nato nel 1958 sulle coste californiane, risponde fin dalle origini all’esigenza dei surfisti di indossare capi confortevoli e pratici, capaci di accompagnarli tra le onde.

www.basic.net

EN

BasicNet is a group that operates in the clothing sector and has grown over the years by acquiring brands



Big Mama Kayak

IT

Dal primo stampaggio fino allo sviluppo di modelli sempre più performanti, l'obiettivo di Big Mama Kayak è sempre stato chiaro: creare kayak ideati da pescatori per i pescatori. D'altronde si tratta dell'azienda che, nel 2025, ha accompagnato gli atleti della nazionale italiana verso il titolo mondiale di Kayak Fishing in mare. Fondata a Frosinone da Luigi Bottini, Big Mama Kayak è un marchio di Alpine, impresa specializzata nel Kayak Fishing, unica in Italia a produrre kayak a pedali, pensati per avere le mani libere durante la pesca sportiva e offrire, al contempo, alte prestazioni e comfort.

Big Mama Kayak realizza prodotti artigianali e Made in Italy che sono frutto di anni di ricerca e della collaborazione continua con professionisti e appassionati di questa disciplina. Assieme al designer Claudio Campioni, ha brevettato un'ampia gamma di kayak monoposto o per coppia, smontabili e divisibili, a pagaia, a pedali o con opzione a motore elettrico, tutti configurabili e personalizzabili secondo i diversi stili di pesca. Prodotti ricorrendo al metodo dello stampaggio rotazionale, con monoscocca senza termo-saldature, assicurano affidabilità e stabilità in acqua. Ogni modello è realizzato con cura artigianale, materiali sostenibili e tecnologie avanzate per offrire durata e sicurezza. Tra questi il nuovo TRIKEN 380 Revolution, che ha conquistato il mercato del Kayak Fishing in Italia e in Europa: viene prodotto in polietilene ad alta densità, che rende il kayak resistente e leggero, e plastica riciclata, il cui scarto viene restituito al produttore per il successivo riutilizzo.

www.bigmamakayak.it

EN

From the first molding to the development of increasingly high-performance models, Big Mama Kayak's objective has always been clear: to create kayaks designed by fishermen for fishermen. After all, it is the company that, in 2025, accompanied



C.M.F.

IT

Raggiunta la velocità di 18 nodi, circa 40 km/h, Luna Rossa inizia a 'volare' sull'acqua. Ma come fa una barca che pesa 6,2 tonnellate a spiccare il volo? Non è magia, è il risultato dell'azione svolta dai foil, le piccole ali laterali che si muovono dentro e fuori dall'acqua. Grazie alla loro forma, simile a quella delle ali di un aereo, quando sono immersi, creano un flusso d'acqua inferiore più denso rispetto a quello superiore, generando una differenza di pressione che spinge lo scafo verso l'alto, sfruttando il fenomeno della portanza. Annullando la resistenza dovuta all'attrito e alle onde, i foil consentono a Luna Rossa di raggiungere l'impressionante velocità di 53 nodi, circa 100 km/h.

Si capisce quindi come questo componente sia fondamentale in una barca da regata, svolgendo un ruolo cruciale nell'assicurare performance sportive di élite. Per la realizzazione dei suoi foil, il team di Luna Rossa ha scelto C.M.F., azienda con sede a Cormons (GO) specializzata nella forgiatura di componenti di dimensioni variabili tra i 100 e i 30.000 kg, che trovano applicazione nei settori della meccanica generale, dell'energia, del petrolchimico, dell'ingegneria navale e dell'idraulica. Per fornire i foil a Luna Rossa, C.M.F. ha realizzato le appendici che consentono alla barca di 'volare' forgiandole in un pezzo unico, dopo aver svolto numerose analisi chimiche sull'acciaio da utilizzare per renderlo più duro e resistente: il risultato è quello di

